

Presenti: Stefano Bianco (INFN), Anna Grazia Chiodetti (INGV), Mario Locati (INGV), Giovanni De Simone (CNR), Antonella Gasperini (INAF), Roberta Vigni (ISPRA), Angela Saraò (OGS), Silvia Giannini e Roberta Maggi (CNR), Manuela Secinaro (INRIM), Francesca Di Donato (CNR).

Bianco presenta ai colleghi i risultati e le impressioni sulla riunione della Consulta dei Presidenti degli EPR del 6 giugno in cui il GdL Open Science è stato invitato a presentare una relazione del lavoro svolto nei primi 6 mesi. Anna Grazia Chiodetti presente alla riunione commenta in senso positivo sia la presentazione sia la reazione dei destinatari. Non sono state fatte domande al termine della riunione. Vigni, presente alla riunione, interviene dicendo che uno degli aspetti che potrebbe aver suscitato reazioni è la presentazione della pagina web del gruppo di lavoro perché la ConPER prova da mesi a far organizzare una pagina web dedicata senza successo e l'esempio del GdL Open Science potrebbe accelerare questa operazione. Bianco introduce i due aspetti che ha colto ossia la durata annuale del mandato di lavoro del presidente INFN al Gruppo Open Science e il supporto avuto dal segretario della Codiger Moreno Tivan sul monitoraggio spese APC con la possibile creazione di una voce di bilancio nuova per tutti gli EPR. Secinaro informa che l'INRIM, di cui fa parte Tivan, ha una contabilità modello universitario e pertanto differente rispetto agli EPR. Si chiederà di indicare un referente che si occupi di questi aspetti. Bianco chiede ai colleghi se far tradurre in inglese la pagina Web del Gruppo e si decide per il sì e per incaricare INFN di questo.

Si passa poi all'intervento della Dott.ssa Francesca Di Donato del CNR introdotto da De Simone che ribadisce l'importanza dell'Open Science nella riorganizzazione che sta affrontando il CNR e di come la Di Donato nel suo ruolo rappresenti tutti gli EPR e non solo il CNR.

Di Donato dice che la Commissione Europea dal 2018 ha deciso di valorizzare le politiche di condivisione e di riconoscere diverse attività dei ricercatori e non solo le pubblicazioni.

Nel dicembre 2020 il Consiglio d'Europa rafforza il coordinamento per riformare il sistema di valutazione.

Nel periodo della pandemia si è notato come solo il 25 % del materiale pubblicato veniva dalle pubblicazioni tradizionali e quindi si doveva ripensare alla produzione e comunicazione della Scienza.

La Commissione segue due filoni:

1. Horizon Europe introducendo un nuovo modo di valutazione con la piattaforma ORE in cui non si tiene conto dell'IF
2. Accordo/agreement che porti alla riforma del sistema di valutazione

Horizon Europe segue alcuni indicatori Come Cluster, Mission, partnership Research Infrastructures I valutatori devono valutare attività Open Science con criterio di Excellence

Non si possono più finanziare progetti con dati chiusi e i dati devono seguire criteri FAIR

Sono obbligatori nei progetti i Data management Plan

Viene incoraggiata la utilizzazione di piattaforme diverse da quelle delle riviste tradizionali e si parla di Key Impact Factor.

Gli elementi Ex ante

Si stabilisce che i prodotti della ricerca diversi devono essere dotati di un DOI e i Curriculum devono essere descritti in forma narrativa. Le pratiche OA sono embedded e i dati seguono principi fair.

Il processo per lo sviluppo di un accordo sulla riforma della valutazione è durato 9 mesi

Partito attraverso la Paris Call on Research Assessment deve essere definito entro settembre.

All'ERAC Forum di ieri è stata presentata la versione 3 dell'accordo in cui si prevede una timeline di 5 anni per la trasformazione del metodo di valutazione.

I lavori sono coordinati dalla Commissione Europea e partecipano Science Europe ERA e ERAC poi c'è un Core Group di 20 istituzioni europee che supportano il drafting. Per l'Italia c'è solo il CNR.

Poi partecipano anche 250 organizzazioni di 33 paesi.

Il focus dell'accordo è promuovere la valutazione qualitativa e incoraggiare uso responsabile dei metodi di misura quantitativi e la peer review. Bibliodiversità per la pluralità di output e la ricerca e valorizzazione del multilinguismo.

Si deve dare importanza alle diverse attività del ricercatore e non solo alle pubblicazioni scientifiche, alle collaborazioni ossia alla Team Science per rafforzare i risultati.

Si devono incentivare le collaborazioni e la condivisione dei risultati e dei dati

L'Incipit dell'accordo introduce lo scopo di convergere su una riforma delle pratiche di valutazione della ricerca con una visione qualitativa, si ribadisce importanza della peer review e l'uso responsabile degli indicatori bibliografici e la valutazione sarà utilizzata sia per i ricercatori che per le istituzioni.

Si introducono 10 impegni

4 di core

6 di supporto

1. Diversità contributi (già in Dora Declaration)
2. Qualità di valutazione
3. No usi inappropriati degli indicatori e no Impact Factor
4. Abbandonare rating enti ricerca
5. Attuare un cambiamento culturale
6. Review and develop criteria tools and processes for research assessment
7. Coinvolgimento della comunità scientifica per avviare un processo trasparente di riforma
8. I ricercatori dovranno investire nella trasformazione e sperimentare nuovi metodi di valutazione per trovare i più adatti
9. Comunicare i progressi
10. ----

Al termine e' previsto un Annex con una toolbox e una mappatura indicatori

Work in progress

Peer review e CV narrative: valutazione diverse attività

Matrix e non matrix costruire matrici per le diverse attività dei ricercatori

143 indicatori su tre assi

1. Accessible and reusable outputs
2. Collaboration and coordination
3. Societal engagement

Tra gli Stakeholders di questo accordo ci sono ANVUR, MUR EPR e Università

In conclusione Di Donato sottolinea la necessità di convincere i Presidenti degli EPR di seguire l'Europa in questo momento per evitare di rimanere indietro

Si tratta di operare una rivoluzione della comunicazione scientifica e bisogna partecipare attivamente al processo.

De Simone informa che il CNR sta lavorando alla definizione di un nuovo sistema di definizione delle attività dei ricercatori assunti perché è necessaria base per la riorganizzazione delle attività di ricerca in corso nel suo ente. Si parla anche di attività di valutazione riviste per il reclutamento nelle prossime tornate di assunzioni che saranno incardinate nel nuovo sistema.

Successivamente si propone di preparare una raccomandazione congiunta con il GdL Valutazione per i presidenti su questi temi.

Vigni parla del forte attaccamento dei presidenti degli EPR alla VQR. Anvur ha aperto un tavolo di lavoro con gli enti per ridefinire la VQR. Di Donato dice che c'è stata una apertura positiva dell'Anvur alla riforma della valutazione. Bianco chiede a Di Donato se ha avuto contatti con l'Osservatorio Open Science della CRUI e lei risponde di no. Bianco vorrebbe stimolare l'incontro fra questo gruppo, l'Osservatorio e Di Donato sulla valutazione.

Bianco riassume il lavoro delle task force APC e le colleghe del CNR Maggi e Giannini ripercorrono le tappe del censimento CNR delle spese per le pubblicazioni ad Accesso aperto dal 2015 al 2022. Presentano le tappe della pubblicazione della policy per le pubblicazioni OA del CNR e la creazione dei Gruppi di lavoro Contratti e della Comunicazione. Nel 2020 si è definito uno Staff Open Access e una mailing list di supporto ai ricercatori per tutte le problematiche delle pubblicazioni ad accesso aperto: si va dal pagamento del APC alle pratiche amministrative. Il personale controlla i dati del corresponding author se si tratta di pubblicazioni OA CNR sulle piattaforme dei contratti trasformativi Springer e Wiley. Si ribadisce la difficoltà di recuperare le informazioni degli articoli OA per mancanza di informazioni corrette nell'area note dei capitoli di spesa delle pubblicazioni e di quello appena creato il 13124 che ad oggi non è utilizzato appieno. Imminente un incontro con gli amministrativi CNR per la corretta definizione delle informazioni da inserire nella descrizione delle spese APC. Giannini presenta infine il progetto Open APC a cui il CNR non ha ancora aderito ma pensa di farlo. [Anche l' INFN ha preso contatti con il progetto openAPC per aderire (NdR)]

Si decide di fare un incontro tecnico per definire le linee guida per il monitoring APC della Task force APC sul modello CNR prima dell'incontro del Gruppo di lavoro Open Science di luglio.

Anche per la Task force di farà un incontro tecnico per arrivare alla stesura finale del Sondaggio OA da inviare ai referenti OA degli EPR. Si propone di preparare un doodle per definire la data di Luglio. [Le date vengono successivamente concordate: 30 giugno ore 11-13 task force Sondaggio e openAPC (aperte a tutti), 13 luglio ore 1100-1230 plenaria gruppo di lavoro Open Science (NdR)]